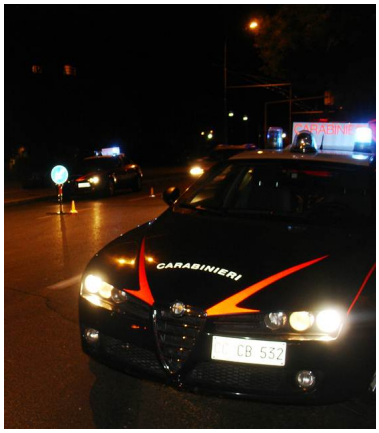
Scritto da Red.
Martedì 01 Gennaio 2013 12:36



SOLOFRA – Sorpreso, la notte di Capodanno, mentre era intento a far esplodere una batteria di fuochi d'artificio della V categoria senza essere in possesso di alcuna autorizzazione e senza averne mai denunciato la detenzione: dovrà rispondere dei reati di esplosioni pericolose, detenzione illegale di materiale esplodente, omessa denuncia di materiale esplodente un 37enne di Solofra deferito alla Procura della Repubblica di Avellino dai carabinieri di Solofra in servizio di pattugliamento per prevenire gli incidenti da petardi e fuochi pirotecnici. L'uomo è stato fermato in via Sambuco all'altezza della rampa d'accesso del raccordo autostradale Avellino-Salerno particolarmente trafficata in quelle ore. Nel corso del successivo controllo sono anche stati sequestrati tre petardi del genere proibito pronti ad essere fatti esplodere.

Petardi che hanno fatto una vittima, un imprenditore irpino di 49 anni morto la notte di San Silvestro dopo essere stato colpito in pieno volto da un razzo che aveva appena acceso per festeggiare l'arrivo del nuovo anno. L'uomo, Antonio Serino, 49 anni, originario di Montefusco, si trovava presso amici a San Martino Sannita, un piccolo centro in provincia di Benevento, e si accingeva a brindare all'arrivo del 2013 con una batteria di fuochi pirotecnici. Subito dopo la tragedia.